

COMUNE DI CASTEL MELLA

Provincia di Brescia

Codice Ente: 10292

DELIBERAZIONE N° 41

In data 03/04/2013

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

**OGGETTO: LEGGE N. 190/2012, INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE INTERNE DI SUPPORTO ED APPROVAZIONE.
PROPOSTA SEGRETARIO SU PRIME DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE.**

L'anno **duemilatredici**, addì **tre** del mese di **aprile** alle ore **11:35**, nella **Sede Municipale**.

Con atto informale del Sindaco, a norma dell'art. 41 – 1° comma – del vigente statuto, vennero oggi convocati, a seduta, i componenti della Giunta Comunale.

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
FRANZINI MARCO	Sindaco	SI
PRUDENZI ARCH. ALESSANDRO	Vice Sindaco	SI
PEDRONI LUCIO	Assessore	SI
BOSSONI PAOLO	Assessore	NO
GRITTI MAFALDA	Assessore	SI

Totale Presenti: 4

Totale Assenti: 1

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale **Nostro D.ssa Antonella Patrizia**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **Franzini Marco** in qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto, sopra indicato.

**OGGETTO: LEGGE N. 190/2012, INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE INTERNE DI SUPPORTO ED APPROVAZIONE.
PROPOSTA SEGRETARIO SU PRIME DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE.**

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la L. 6/11/2012 n. 190, entrata in vigore il 28 novembre, 2012 che detta “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, che individua, quale Autorità nazionale anticorruzione la CIVIT (commissione per valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche) e prevede, al comma 7 dell’art. 1, l’individuazione di un responsabile della prevenzione della corruzione, che, per gli enti locali, “è individuato, di norma, nel Segretario Comunale, salvo diversa e motivata determinazione”;

Preso atto che con Decreto del Sindaco n. 1 del 26/03/2013 è stata formalizzata l’individuazione del Segretario Generale, dott.ssa Nostro Antonella Patrizia, quale responsabile della prevenzione della corruzione *ex lege*, “salvo diversa e motivata determinazione”;

Ricordato che con deliberazione di C.C. n. 3 del 21/01/2013 è stato approvato il regolamento del sistema dei controlli interni, in attuazione dell’ art. 147, comma 4, D.Lgs. 267\2000, come modificato dall’art. 3 del D.L. 174\2012, convertito in legge 213\2012, strettamente connesso con l’attività di prevenzione e contrasto alla corruzione e alla illegalità, che, per quanto riguarda il controllo amministrativo, è, *ex lege*, sotto la direzione e il coordinamento del Segretario Comunale;

Considerato che, ai sensi dell’art. 1, comma 8, della legge 190/2012, l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, (termine valido per le amministrazioni centrali) adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica e che tale termine è stato differito dalla L.221\12, al 31 marzo ;

Richiamato il comma 60 del citato art.1, che demanda a specifiche intese, da adottarsi in sede di Conferenza unificata entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, la definizione degli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, da parte degli Enti locali, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge, con particolare riguardo:

- a) Alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013\ 2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al dipartimento della Funzione Pubblica;
- b) All’adozione da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all’art. 53, comma 3 bis, d.lgs. 165\01;
- c) All’adozione da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all’art. 54, comma 5, d.lgs. 165\01;
- d) Alla definizione, altresì, degli adempimenti attuativi delle disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla L. 190\2012, da parte degli enti locali;

Verificato che ad oggi tali intese non sono state ancora definite e che non è stato ancora approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), ma che risulta comunque opportuno, nelle more

dell'adozione delle Intese, definire le prime misure in materia di prevenzione alla corruzione , propedeutiche alla definizione del Piano;

Viste la circolare n. 1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dettata in materia; la circolare ANCI del 21/03/2013; le linee guida per la redazione del Piano Triennale di Prevenzione e Corruzione, adottate dal Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella P.A.(DPCM 16/01/2013);

Vista la proposta operativa presentata dal Segretario Comunale con l'individuazione degli uffici di supporto e l'indicazione dei primi adempimenti operativi da adottare, che con la presente delibera si va ad approvare ed indicate nel dispositivo della presente;

Preso atto:

- che le strutture organizzative di supporto al Segretario Comunale devono essere individuate preferibilmente tra gli uffici che non svolgono in modo prevalente le attività di cui al comma 16 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012;

- che, applicando al momento la norma di legge, le attività a rischio di illegalità sono individuate tra quelle che prevedono l'erogazione di funzioni e servizi a favore sia di operatori economici, che di singoli cittadini, come indicate dal comma 16 citato e precisamente in riferimento ai procedimenti di:

a) autorizzazione o concessione;

b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009;

Rilevato che le presenti Prime Misure in materia di prevenzione alla corruzione sono volte a :

a) raccogliere eventuali proposte dei responsabili di area in merito alle attività, diverse da quelle sopra indicate, nell'ambito delle quali è più alto il rischio di corruzione;

b) prevedere, per le attività sopra individuate, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei, a prevenire il rischio di corruzione, attraverso l'interconnessione con il sistema dei controlli interni in premessa citato;

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate come sopra, obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o

affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

VISTI:

- il T.U.E.L.;
- il vigente Statuto Comunale;
- l'allegato parere, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del T.U.E.E.LL.;

Dato atto che il responsabile del Settore "Segretario Comunale" ha dichiarato che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente e non è pertanto necessario il preventivo parere di regolarità contabile;

Dato atto che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al T.A.R. – Sezione di Brescia – entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.3 della Legge 241/90;

Ad unanimità di voti,

DELIBERA

1. Di dare atto che il responsabile del servizio finanziario, verificato che non vi sono riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente, dichiara che non è necessario il preventivo parere di regolarità contabile;
2. Di prendere atto che il responsabile della prevenzione della corruzione nel Comune di Castel Mella è il Segretario Generale dott.ssa Nostro Antonella Patrizia;
3. Di stabilire, su proposta del Segretario, che le strutture di supporto alle funzioni di prevenzione della corruzione sono individuate come segue:
 - l'ufficio segreteria generale,
 - l'ufficio di polizia locale,
 - l'ufficio ragioneria;
4. Di approvare la proposta fatta dal segretario in merito alle prime disposizioni organizzative come di seguito indicato:
 - gli uffici come sopra individuati svolgono, anche congiuntamente, le funzioni di supporto alla redazione del piano, alla vigilanza sulla sua attuazione, al monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti, nonché agli altri adempimenti previsti dalla legge vigente e dai provvedimenti attuativi che verranno emanati, secondo le direttive che verranno fornite dal Segretario Generale;

- i medesimi uffici sono individuati anche come strutture di supporto all'attività di controllo di regolarità amministrativa prevista dall'articolo 147 bis comma 2 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- i dirigenti e gli uffici sono tenuti a collaborare, ciascuno per quanto di competenza, con il Segretario Generale, nell'attività di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, con particolare riguardo al monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti, agli obblighi di trasparenza, al rispetto e alla vigilanza sul codice di comportamento dei pubblici dipendenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. e sul dovere di astensione per il responsabile di procedimento in conflitto d'interessi di cui all'articolo 6 bis della legge 241/1990 e s.m.i., al rispetto e alla vigilanza sulle incompatibilità dei pubblici dipendenti di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i., all'obbligo di motivazione degli accordi di cui all'articolo 11 della legge n. 241/1990 e s.m.i., alle verifiche antimafia di cui al comma 53 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 e all'attuazione delle altre norme di prevenzione in materia di contratti pubblici e di ogni altra disposizione della legge 190/2012 e degli emanandi provvedimenti attuativi;
- i responsabili di posizione organizzativa impostano dei sistemi di monitoraggio dei tempi dei procedimenti amministrativi di facile consultazione da parte degli uffici deputati al controllo;
- l'ufficio personale fornisce il supporto alle attività di monitoraggio e comunicazione riguardante la gestione del rapporto di lavoro, sia con riguardo alla comunicazione degli incarichi dirigenziali che con riguardo all'istruttoria circa le autorizzazioni ai pubblici dipendenti allo svolgimento di attività esterna, secondo i disposti dell'articolo 53 decreto legislativo n. 165/2001, inoltre supporta i dirigenti e l'ufficio per i procedimenti disciplinari nell'adozione delle specifiche cautele previste per i procedimenti disciplinari di cui all'articolo 54 bis del medesimo decreto, nonché è chiamato ad attuare le altre disposizioni della legge 190/2012 in materia di pubblico impiego e di concorsi pubblici;
- l'ufficio elettorale e segreteria supporteranno l'istruttoria circa le condizioni di incandidabilità alla carica di amministratore locale, previste dagli articoli 58 e seguenti del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Segretario Generale, in funzione di responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità, nonché della direzione e del coordinamento del controllo amministrativo interno ai sensi dell'art.147, comma 4, D.Lgs. 267/00, ha accesso agli atti, ai documenti e a ogni dato necessario per l'esercizio delle funzioni di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e della relativa vigilanza, ed è autorizzato per tali finalità, al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili e giudiziari, secondo le disposizioni del vigente regolamento comunale sui dati sensibili e giudiziari;
- il Segretario Generale è incaricato dell'organizzazione di un apposito corso di formazione per i dipendenti comunali sui principali contenuti della legge 190/2012, con l'obiettivo di sensibilizzare i responsabili e i dipendenti sul tema della prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

5. Di portare a conoscenza del presente provvedimento il Segretario Comunale, i responsabili, i dipendenti comunali, il Prefetto di Brescia, e di darne notizia alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.).
6. Di comunicare il presente provvedimento ai Capigruppo Consiliari a norma dell'art. 125 del T.U.E.L.;
7. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza, con successiva e separata votazione unanime.

DELIBERAZIONE G.C. N. 41 DEL 03/04/2013

Oggetto : LEGGE N. 190/2012, INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE INTERNE DI SUPPORTO ED APPROVAZIONE.
PROPOSTA SEGRETARIO SU PRIME DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE.

ALLEGATO "A"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Si dichiara che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente e non è pertanto necessario il preventivo parere di regolarità contabile.

Castel Mella, 02/04/2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nostro d.ssa Antonella Patrizia

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Verificato che non vi sono riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente, si dichiara che non è necessario il preventivo parere di regolarità contabile.

Castel Mella, 02/04/2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Lorenzi Rag. Maurizio

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Franzini Marco

Il Segretario Generale
F.to Nostro D.ssa Antonella Patrizia

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del T.U.E.L.)

Certifico io Sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi il giorno 12/04/2013

Il Segretario Generale
F.to Nostro D.ssa Antonella Patrizia

Trasmessa in copia ai Capigruppo in data 12/04/2013
Trasmessa in copia alla Prefettura in data

Il Segretario Generale
F.to Nostro D.ssa Antonella Patrizia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(art. 134 comma 3 del T.U.E.L.)

Il Sottoscritto certifica che la suestesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare, nei dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134 – comma 3 – del T.U.E.L. – il giorno 08/05/2013

L'addetto dell'Ufficio Segreteria
F.to Tonoli Daria

Copia per l'albo pretorio on line.